

## APPROFONDIMENTO

### IL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI BERTUCCE

La Bertuccia – specie fortemente minacciata di estinzione e inclusa nell’Allegato I della CITES che ne vieta la detenzione, il commercio, il possesso, la donazione – ha subito negli ultimi 40 anni un preoccupante declino **passando da oltre 21.000 animali a meno di 7.000 individui**. L’Italia e la Spagna sono gli Stati dell’Unione Europea che registrano un record negativo di importazione illegale di questi animali dai Paesi nativi (Marocco e Algeria, mentre la popolazione che era presente in Tunisia è oggi estinta).

La Bertuccia è considerata **il mammifero più trafficato sulla rotta Nord Africa-Europa**. Al momento l’80% delle popolazioni di Bertuccia vivono in diverse zone del Marocco, dove si registra un calo demografico del 50% negli ultimi 25 anni. Il Marocco rappresenta la porta d’accesso verso l’Unione Europea e il 90% degli animali confiscati senza la necessaria documentazione CITES proviene da questo Paese. Si stima sia, inoltre, il mammifero più sequestrato nell’Unione Europea (25% del totale). Diversi studi sottolineano come anche l’Italia rappresenti un’importante rotta di commercio di questa specie verso il Nord Europa.

Recenti studi dell’Università di Utrecht dimostrano che il traffico di questi animali è gestito dalla **criminalità organizzata** e mirato alla vendita di questi animali in molti Stati Europei. Il commercio internazionale non è più legato al fenomeno del turista irresponsabile o ignaro della normativa, ma a organizzazioni criminali che prelevano gli animali nei posti nativi, da cuccioli, per poi venderli illegalmente sul mercato europeo.

Il commercio internazionale, vietato dal 2016, non è più legato a pochi turisti irresponsabili o ignari della normativa ma a organizzazioni criminali che prelevano gli animali nei posti nativi, da cuccioli, per poi venderli illegalmente sul mercato europeo.

Le bertucce vengono scelte per una forma di irresponsabile ignoranza, da chi ne ignora la reale pericolosità, oppure come una sorta di status symbol, specie in contesti malavitosi, in cui non solo questa specie, ma gli animali esotici in generale, non di rado vengono acquistati per rappresentare il grado di potere e di influenza di un affiliato.

In Italia ci sono evidenze dell’importante ruolo della Tunisia come paese di transito delle bertucce verso l’Europa. Nonostante la specie sia fortemente minacciata di estinzione, le bertucce sono poco tutelate nei paesi di origine, dove esiste l’abitudine di tenerle in casa come “pet”, anche se spesso confinate o legate, in quanto da adulte possono essere estremamente pericolose, o di sfruttarle per l’odioso accattonaggio con i turisti.

- ***Il Progetto Born to be Wild***

Promosso dalla Fondazione AAP (Animal Advocacy and Protection), che opera come coordinatore internazionale, il progetto europeo Born to be Wild, finalizzato alla prevenzione e repressione del traffico internazionale di bertucce, è sviluppato in collaborazione con IFAW e LAV, quest’ultima responsabile delle attività sul territorio italiano. Il progetto Born to be Wild è finanziato da Nationale Postcode Loterij (Lotteria Postale Olandese).

